MONETI Attilio (Timone) deceduto:

Il più anziano dei «garibaldini» ci ha lasciati

Cara Unità,

un altro fondatore del partito che ci ha lasciati; uno dei numerosi figli della rossa Toscana che fecero parte delle gloriose brigate garibaldine di Spagna, un operaio comunista che militò per lunghi anni nella difficile e dura vita dell'emigrazione politica nella regione parigina durante il periodo fascista. Attilio Moneti («Timone») di Cavriglio, provincia di Arezzo, è deceduto all'età di 84 anni.

«Timone» (con il fratello «Verdea» anch'egli comunista) fu per anni dirigente riconosciuto e stimato dei comunisti italiani residenti a Versailles e fu tra i primi, nel 1936, a partire volontario in Spagna. Era il più anziano dei garibaldini italiani: aveva allora 52 anni. «Timone», fu un operaio comunista di una tempra speciale; severo

verso tutti noi, ma particolarmente con se stesso, fu uno di quei comunisti che non solo dicevano ma applicavano fino in fondo la parola d'ordine di allora: «Prima il partito e poi tutto il resto»; fu un comunista dell'emigrazione di quell'ormai lontano periodo quando il «costume di partito» comportava sacrifici personali assai grandi e duri.

Per sommi capi, ecco il nostro «Timone». Uomini di questa tempra l'emigrazione ne ha contati molti: semplici operai che hanno frequentato sì e no le scuole elementari, che hanno sempre dato tutto senza mai chiedere nulla; che nell'emigrazione, in Spagna, in Italia, sono stati dei dirigenti, degli uomini in armi, dei combattenti riconosciuti e stimati e che a liberazione avvenuta sono ritornati al loro lavoro, nei cantieri, nelle officine, nelle miniere, pieni di fierezza e d'orgoglio per aver servito il loro partito.

Salutano per l'ultima volta l'operaio comunista «Timone», i pochi anziani ormai rimasti di quel periodo, ancora «costruiti» nella propria coscienza da comunisti come lui. E dicono ai suoi familiari che lo piangono: i «compagni» sono fieri del loro, anzi, del nostro «Timone».

STEFANO SCHIAPPARELLI
(Roma)